



CONCESSIONARIA
Dino Berti
Portoferraio -
Via Tesoro Tesel - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

ANNO XXXII - N. 4
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 28 FEBBRAIO 1979

CORRIERE ELBA

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 7.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
- E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 200

Terme San Giovanni Isola d'Elba
Fangoterapia per la cura delle malattie
reumatiche e artrosiche
PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Un anno di attività della Comunità Montana IN MERITO ALLA SORTE DEL TEATRO DEI VIGILANTI

La Giunta esecutiva della Comunità Montana ha provveduto a compiere una sintesi retrospettiva delle attività svolte nello scorso anno 1978. Nonostante le difficoltà derivanti dalla mancata copertura del Bilancio 1978 a causa della ritardata approvazione della Legge di rifinanziamento delle Comunità Montane, che solo recentemente è passata alle Camere, l'Ente si è impegnato positivamente nella vita sociale dell'Arcipelago, con interventi nei vari settori:

Agricoltura e Foreste

La Comunità Montana in collaborazione con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Livorno ha dovuto garantire durante l'arco dell'anno il mantenimento della mano d'opera - 40 operai a tempo indeterminato - a mezzo di Perizie finanziate con i fondi della Regione Toscana, della Cassa per il Mezzogiorno e della CEE.

Per cui si è operato a mezzo di Perizie idraulico forestali nei Bacini Montani e nei rimboschimenti dell'Elba, per complessivi interventi di Lire 310 milioni circa. In questo settore si inserisce il progetto speciale n. 24 della Cassa per il Mezzogiorno che la Comunità Montana sta predisponendo in collaborazione con gli Enti locali e le categorie interessate che, prevederà nel quinquennio 1979-1983 oltre 2 miliardi di finanziamenti per l'esecuzione di opere idraulico-forestali in particolare nei settori di "forestazione produttiva".

Nel settore specifico dell'agricoltura la Comunità Montana ha erogato contributi a coltivatori diretti e cooperative agricole, per l'acquisto di macchinari e attrezzature, per un totale di Lire 75 milioni circa. Si inserisce inoltre il grosso impegno del servizio antincendio che, specialmente nel periodo estivo, mobilita interamente l'Ente, con la collaborazione della Regione Toscana, del Corpo Forestale dello Stato, dei Comuni Elbani, e della Comunità Montana dell'Amiata, si è riusciti a svolgere un buon lavoro e salvare quanto era possibile, dalla aggressione criminale degli incendi certamente dolosi con una spesa di L. 35 milioni.

Attività produttive

Fondamentale in questo settore l'impegno assunto dalla Comunità Montana per la difesa, la salvaguardia ed il potenziamento delle nostre Miniere. Dal Convegno di Aprile, cui hanno partecipato rappresentanti del Parlamento della Regione, delle OO. SS., degli Enti locali, si è arrivati alla costituzione, in Ottobre, del Comitato di Difesa per le Miniere, cui la Comunità Montana è responsabile.

Il Comitato ha portato avanti alcune iniziative, sfociate poi in un incontro con il Ministero delle PP. SS., in cui è stata accolta la richiesta dello stralcio della parte riguardante l'Elba dal Piano Nazionale Siderurgico.

L'attenzione della Comunità Montana è stata ripagata in pieno se si pensa che le richieste di contributo hanno superato i 200 milioni. In ogni momento di difficoltà, sia per la S.I.E. che per l'E.U.R. I.T. che per la C.O.S.E. la Comunità Montana ha sempre dimostrato la propria piena disponibilità ed impegno ad assumere in prima persona la responsabilità di una soluzione positiva del problema.

Turismo

Pur non esercitando un ruolo di amministrazione attiva in questo settore di primario interesse per il tessuto socio-economico delle nostre isole (essendo tale compito demandato dalle Leggi vigenti, per quanto concerne l'Isola d'Elba, all'EVE), la Comunità Montana non ha mancato di svolgere quel ruolo di programmazione e indirizzo che rientra fra i suoi più peculiari compiti di Istituto e che ha, in particolare, avuto modo di estrinsecare nel Convegno di S. Martino del Maggio scorso organizzato assieme all'Assessorato al Turismo della Provincia di Livorno ed all'EVE dalle cui conclusioni è emersa nella sua completezza tutta la complessa problematica riguardante questo importante settore. Oltre a ciò la Comunità Montana non ha mancato di intervenire a sostegno di importanti manifestazioni ed iniziative patrocinando, tra l'altro, il Rallye automobilistico, il Palio Re-

miero ed altre manifestazioni ecologiche e naturalistiche. Un contributo non secondario nel piano finanziario è stato inoltre erogato all'Associazione Albergatori Elbani a sostegno della grossa Campagna pubblicitaria sull'Isola d'Elba condotta dalla stessa nel Nord della Repubblica Federale di Germania, secondo un piano organico di interventi a suo tempo sottoposto alla Comunità Montana.

Altri interventi di concreto rilievo si sono verificati in direzione dei Comuni e precisamente in favore di quelli di Marciana, Porto Azzurro, Rio nell'Elba, Campo nell'Elba e Capraia Isola con la concessione di contributi in conto capitale dell'importo complessivo di Lire 32 milioni per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (parcheggi, strade, impianti sportivi) suscettibili di incrementare il livello qualitativo delle infrastrutture messe a disposizione dei turisti che affluiscono nelle rispettive località.

Cultura

Si è predisposto lo Statuto e il Regolamento del sistema bibliotecario archivistico che è stato presentato alle Amministrazioni Comunali per ricevere le loro osservazioni, per passare poi alla costituzione del sistema stesso.

Istruzione

In questo settore si è

avuto uno dei più grossi impegni gestionali dell'Ente, con i Corsi Professionali Alberghieri che, dopo il calo di iscritti dovuto ai problemi creati lo scorso anno dal passaggio della gestione dal Comune di Portoferraio alla Comunità Montana, hanno registrato invece un aumento considerevole, raggiungendo i 120 iscritti di cui quasi 2/3 del primo anno, quindi con prospettiva di ulteriore crescita.

La accresciuta dimensione dell'attività didattica ha anche costretto l'Ente a ricevere una struttura Alberghiera adeguata, con la conseguenza di dover uscire da Portoferraio per l'Hotel Elba International di Capoliveri.

Sempre nel settore della formazione professionale la Comunità Montana ha coordinato, in collaborazione con l'Amm. Prov., la gestione dei Corsi nel Carcere di Porto Azzurro, e con il C.I.P.A., quelle di un Corso di formazione professionale nel settore agricolo. Si stanno anche studiando possibili interventi nel settore del granito. Per i problemi relativi alla formazione professionale Alberghiera, si terrà prossimamente un incontro tra gli Assessori all'Istruzione Tassinari e al Turismo Arata della Giunta Regionale Toscana, la Presidenza della 5a Commissione del Consiglio Regionale Dragoni, l'Assessore provinciale Cocchella, le forze politiche, sin-

I ricordi felici di alcuni periodi della nostra vita, anche se lontani, non devono farci restare attaccati al passato: bisogna riconoscere che è necessario accettare, ma non subire, la volontà delle nuove classi dirigenti più giovani, spesso preparate e più attive di noi.

Ciò è giusto quando le loro decisioni danno benessere, prestigio al Paese, senza però arrecare danni, anche solo morali a tante altre persone.

Premesso quanto sopra spesso ci domandiamo non con rancore, ma con amarezza, fra amici e conoscenti, se era proprio questo il momento di ristrutturare, trasformando, il teatro dei Vigilanti!

Molte persone sono attaccate al passato, di questo passato vedono e ricordano soprattutto ciò che per loro era caro e bello, hanno nostalgia per quello che non può tornare ed è per tale motivo che lo rimpiangono di più.

Una trasformazione anche se in meglio, del vecchio teatro ha creato di soppunto nella nostra Città; per molte persone vengono cancellati tanti ricordi paesani che potevano essere mantenuti non fosse altro per riguardo alla passata generazione che, per fortuna è ancora viva e attiva ed è degna del massimo rispetto e della massima stima.

Molti concittadini sono stati protagonisti di spettacoli teatrali e di feste paesane: chi non ricorda le Filodrammatiche con gli amici Boni, Morelli, e la compianta Nellina Diversi e Armandino Zei. Non facciamo altri nomi, troppi purtroppo non sono più con noi, ma il loro ricordo ci invita sempre più fermamente a non approvare questa trasformazione che crea disappunto e dispiacere a tanti di noi.

Il teatro dei Vigilanti era un ritrovo della maggior parte dei Portoferraiesi molti dei quali erano proprietari di un palco. Oltre alla stagione di prosa, opere ed operette, c'erano i veglioni di Carnevale nonché il Veglione dei bambini: forse per i ricordi di serena allegria trascorsi in questo teatro molti di noi lo vorrebbero rivedere come allora nella illusione di ritornare, almeno nel pensiero ad un tempo passato!

Detto questo, non mi permetto di discutere né criticare su come è stata impostata la ristrutturazione: a valenti architetti è stato dato l'incarico di rendere il teatro più agibile, più elegante, più moderno ed essi come professionisti hanno fatto quello che hanno ritenuto più giusto.

Per noi invece questo progetto di trasformazione, approvato dall'attuale Amministrazione Comunale, è stata considerata come il voler distruggere un'epoca, anche se lontana, alla quale molte centinaia di cittadini erano legati da cari ricordi.

Tuttavia non abbiamo nessun rancore con coloro che hanno preso questa decisione: la maggior parte della maggioranza della nostra Amministrazione sono persone giovani o non hanno trascorso all'Elba la loro gioventù, essi hanno creduto di migliorare, modernizzando, uno stabile ormai vecchio e, nell'interesse di tutti ne hanno in tal senso proposto la realizzazione.

Le cose "vecchie" se non hanno un ricordo sentimentale o familiare non dicono nulla e perciò de-

vono lasciare il posto a cose più utili e più moderne.

Solamente mi domando se nell'opposizione non c'era nessuna persona qualificata che potesse esprimere con più decisione il sentimento di tanti Portoferraiesi.

E' pur vero che essa si è opposta, ma con un filo di voce e con uno scritto murale; non ha combattuto come doveva fare se veramente riteneva di interpretare il sentimento di tanti elbani.

Forse questa minoranza ormai è stanca, logorata da alcuni insuccessi, priva di quel mordente necessario a chi vuole democraticamente far trionfare la propria idea.

Dopo queste constatazioni, che sono le espressioni di molti di noi, io domando: era proprio il momento questo, con la crisi di alloggi che esiste, di prendere in prestito dalla Banca molte centinaia di milioni sui quali vanno pagati alti interessi, e stanziare questa cifra per un Teatro, per il quale francamente nessuno sente la necessità, in quanto ne esistono già due più un Circo Tenda? La mia proposta forse

è in ritardo, ma quando si vuole si può fare ciò che si ritiene più giusto soprattutto se è dettato dal buon senso: perché, fatte le opportune riparazioni d'urgenza, non rimandare ad altra epoca la sistemazione dei Vigilanti ed impiegare l'alta cifra necessaria alla sua ristrutturazione per costruire tanti piccoli appartamenti da consegnare a giovani concittadini che spesso vivono in coabitazione o che non possono sposare perché non trovano casa?

L'Amm. Com. ne avrebbe un vantaggio oltre che morale anche economico, inoltre renderebbe felici tante giovani coppie, le quali entrerebbero nella vita attiva della nostra città riconoscendo a coloro che hanno dato loro un decoroso alloggio.

Potrebbe essere un gesto di fratellanza, amicizia e reciproca comprensione al di sopra dei colori politici: questa decisione dovrebbe avvenire all'unanimità nel ricordo del passato, al quale tutti i Portoferraiesi, di qualunque colore politico siano, sono attaccati anche se si peritano a dimostrarlo.

ERNESTO SOMIGLI

Prodromi della fondazione Medicea di Portoferraio (1543-1548)

Dato lo studio che in articoli precedenti abbiamo fatto sulla fondazione medicea di Portoferraio, ci sembra interessante analizzare alcuni fatti che portarono Cosimo I a tale impresa, fatti estratti dai documenti dell'arch. di Stato di Firenze (Mediceo e carte strozziane). Tutto iniziò concretamente nel maggio del 1543 quando al convegno di Genova l'imperatore Carlo V restituì a Cosimo i castelli di Livorno e Pisa per il prezzo di 150.000 ducati d'oro e lo incaricò di difendere il litorale toscano dalla flotta del Barbarossa che aveva lasciato da poco Costantinopoli. Non sapendo come fronteggiare queste nuove spese, Cosimo impose ai Toscani una esosa tassa che fu chiamata dello accatto perché i maggiori tassati furono i più miseri. La tassa funzionò perché a giugno Cosimo poté pagare a Carlo V i 150.000 ducati. Contemporaneamente alla tassa dell'accatto, inviò a Piombino il commissario delle bande Girolamo degli Albizzi per costringere Iacopo V, signore di Piombino, a difendere il suo Stato dal prossimo arrivo dell'armata del Barbarossa. L'incontro fra i due lasciò sconcertato l'Albizi. Iacopo V si mostrò non solo « tepido e freddo » ma per di più si disse incapace a sostenere le spese dato che « lui non aveva un soldo, non artiglierie, non munizioni, non denari e non bene alcuno, e quel che peggio a pochi giorni avanti, aveva dato licenza a certi pochi uomini della suoi che sequestravano il mestier del soldo... e a quelli pochi che erano rimasti nella terra non ardiva di parlare delle provvisioni ». L'Albizi riferì questa demoralizzante situazione a Cosimo e Cosimo lo riferì all'imperatore. Carlo V rispose che toccava a Cosimo di « tenere buona cura delle cose di quel Signore e del suo Stato » di modo che al nostro duca non rimase che inviare a Piombino il col. Otto da Montaut con 300 soldati al servi-

zio di Iacopo V. Nel frattempo giunse a Firenze una lettera in cui il viceré di Napoli gli dava notizia del passaggio della flotta turca avvenuta il 24 giugno a largo delle coste napoletane. Terrorizzato da questa notizia, Cosimo che sentiva crescere « ognora più il timore delle cose di quel Signore per conoscerlo debolissimo e scredente a avere pochissima obbedienza dalli vassalli suoi », gli inviò a mezzo corriere espresso la notizia dell'imminente pericolo. Contemporaneamente inviò 20 pezzi d'artiglieria e 30 barili di polvere con relative munizioni. A tali notizie, Iacopo V che si creoccupava non dell'eventuale sbarco del Barbarossa, ma della sicura occupazione medicea, scrisse al duca di non poter ricevere i soldati fiorentini per essere sprovisto di vettovagliamenti. Nel frattempo giunse a Firenze la notizia che l'armata turca era passata a largo di Ostia il 23 giugno. Ancora più allarmato Cosimo inviò 50 celate in appoggio a quelli di Otto da Montaut con l'ordine ai paesi limitrofi di procurare frumento e farina. Queste mosse militari invece di alleviare l'animo di Iacopo V, lo angosciarono tanto che ci si domanda quale tattica volesse tenere dinanzi ai due pericoli. Scrisse infatti che non avrebbe acconsentito a fare entrare nella città più di 200 soldati. Come previsto l'armata turca comparve sopra Talamone seminando il terrore su tutte le coste toscane. Precipitosamente il duca inviò a Camogliola altri 400 uomini ed altre 50 celate che i cittadini di Piombino, non avendo cauto nulla delle patture del loro Signore, volevano « per ripare una banda della cortina delle mura di quella terra di braccia 170 incirca, che per avanti era caduta in terra e per la quale si poteva entrare dentro mezzo che per la porta ». Quando l'armata turca fu in via

ALBERTO RIPARBELLI

"COSMOPOLIS" di Giuseppe M. Battaglini

Un altro elemento si è inserito nell'ampio e variegato puzzle bibliografico elbano. Si tratta di Cosmopolis - Portoferraio medicea, storia urbana 1548-1737, di Giuseppe M. Battaglini.

E' la pubblicazione di uno studio dell'autore che trae origine dalla tesi di laurea « Ricerche sulle fonti della storia urbanistica di Portoferraio » da lui discussa nel marzo 1972 all'Università di Pisa.

Il Battaglini (fra l'altro tra i successori del Marini nella direzione della biblioteca Foresiana di Portoferraio) ha ritenuto opportuno non lasciare « nel cassetto » il suo lavoro. Previ « approfondimenti, integrazioni, revisioni » lo ha dato alle stampe della Multigrafica di Roma mediante il concorso del Comune di Portoferraio, dell'Ente Valorizzazione Elba, della Comunità Montana, della Regione Toscana, della F.A. I.T.A. elbana, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Ass. Albergatori Elbani i quali ne hanno « favorito in vario modo » la pubblicazione.

Qui lo studioso, dopo aver esaminato in misura sommaria le ipotesi « sulla città romana e medioevale », si pone dapprima il problema del toponimo. Come cioè si sia passati dal « Ferraia » o « Ferrajo » al « Porto Ferraio » citato da Cosimo; infine a « Portoferraio ». L'incidenza di « porto del ferro dell'Elba » avvalorata l'ipotesi più accreditata. Stando poi ad altro toponimo: « ben si inserirebbe la estrema raffinatezza culturale di Cosmopolis, città del Kosmos, dell'ordine, della razionalità ».

La questione comunque più ampiamente diffusa è l'attribuzione. Il problema, cioè, dell'identificazione di quegli architetti e ingegneri che hanno la paternità della costruzione di Portoferraio nei tempi di Cosimo. Pure Manetti affrontò tale necessità (vedasi « Portoferraio e le sue antiche fortificazioni » edito a cura dell'EVE nel 1966).

Battaglini parte proprio da quell'analisi per « portare avanti il discorso » mercé l'ausilio delle proprie ricerche e delle notizie storiche pubblicate dal D'Ayala sul Bellucci e Camerini che Manetti allora non conosceva. Le risultanze delle argomentazioni esposte concludono « che la costruzione di Portoferraio non è stata opera di un solo architetto, ma il frutto di un lavoro e di una organizzazione complessa, con numerose ramificazioni sia in senso orizzontale che verticale gerarchico, alla cui testa dopo il duca erano, per la parte tec-

nica, il Bellucci e il Camerini ».

L'autore si colloca poi vicino all'esecuzione dei lavori: riscopre l'intervento del Buontalenti il quale « non ebbe certo l'assiduità e la continuità del predecessore » Camerini.

La prima parte attraversa poi, con fugace brevità, il periodo che dal secolo XVII conduce al 1737 per introdursi nella 2a dedicata al « catalogo dei documenti figurativi ». Vi sono riportati documenti « di varia natura, dipinti, medaglie, piante, disegni etc... per n. 156 riproduzioni fotografiche ».

La terza, infine, è dedicata al regesto dei documenti d'archivio dove « si è operata una trascrizione di criterio prettamente diplomatico ». I testi provengono tutti « da ricerche effettuate presso l'archivio di Stato di Firenze ». (Il Battaglini, grazie ad una borsa di studio della fondazione Varzi di Milano e dell'Università internazionale dell'arte di Firenze, si trasferì per un anno a studiare nella stessa Firenze « fra i depositi di Palazzo Pitti »).

Osservazioni critiche? L'opera, edita in bella veste tipografica, si configura per lo più, a mio giudizio, quale strumento di ricerca. E' difficilmente accessibile per l'elevato costo (L. 40.000). La documentazione fotografica, molto ricca, è riprodotta solo in b/n a scapito soprattutto delle tavole dedicate, anche con dovizia di particolari, ai dipinti del Fratellini e del Terreni.

GIANCARLO MOLINARI

▲ SEQUE IN SECONDA PAG.

DALLA PRIMA PAGINA

Prodromi della fondazione medicea di Portoferraio (1543-1548)

essendo ancora dentro un soldato, li uomini di quella terra spaventati si misero in fuga ed abbandonarono la terra calandosi in sin dalle mura; e quel Signore da bene, anco egli spaventato e fuori di sé, con una corona in mano cominciò a piangere e disegnava fuggirsi e di abbandonare la terra». Approfittando di questa miserevole debolezza di Girolamo degli Albizi fece entrare nella cittadella 500 fanti e il giorno dopo i 300 di Otto da Montauto che si misero a riparare le mura rotte. Soltanto un forte libeccio alzatosi nel momento in cui l'armata turca entrò nel canale, salvò Piombino. Non resistendo alle raffiche del vento, Barbarossa dovette rifugiarsi a Portoferraio (il Ninci dice nel golfo di Longone). La flotta del Barbarossa stette nella rada di Portoferraio fino alla mattina del 2 luglio per allontanarsi alla volta della Corsica. Questa debolezza dei Piombinesi fu fatale ad Iacopo V. Cosimo da astuto osservatore politico capì che con una prudente e saggia politica avrebbe avuto in mano con facilità lo Stato di Piombino, Elba inclusa. Convinto di ciò prese a tempestare di lettere tutti i ministri dell'imperatore e lo stesso Carlo V. In queste lettere Iacopo V viene descritto come un debole ed un inetto, incapace di difendere la sua Signoria dal pericolo del Barbarossa, dei Francesi e di Piero Strozzi e di conseguenza considerato una minaccia alla sicurezza degli stati imperiali. In data 4 luglio scrisse una lunga lettera a Don Francesco di Toledo raccontando i fatti avvenuti ed accennando ai danni «che la debolezza sua (di Iacopo V) può arrecare alle cose di questo stato e di quello di Siena, e per conseguenza a tutte

quelle di Sua Maestà, acciò che Lei con la sua solita prudenza e circospezione possa pensare a quello che conviene per la salute di quel luogo di Piombino, e per la sicurezza e quiete di questi stati e delle altre cose di Sua Maestà...». In data 11 novembre scrisse al Doria che mirava alla stessa Signoria di Piombino, Elba inclusa, mettendolo al corrente degli avvenimenti e delle spese sostenute per difenderla, spese che hanno «affaticato gravemente» i suoi sudditi. Evidente la sua tattica per avanzare i diritti di primogenitura su Piombino e l'Isola d'Elba. Comprendendo molto bene la fine politica di Cosimo, Carlo V temporeggiò mentre Cosimo per affrettare i tempi e farsi trovare pronto, ordinò a Lello Torelli di stendere una relazione dettagliata sull'Elba sia dal lato economico come da quello strategico. La relazione redatta in data 5 dicembre 1543 dice: «... all'isola dell'Elba sono guasti e disviati tutti i commodi di cavatori et di portatori della vena et li artifizii alli caricati et per l'impedimento che le fuste et timor dell'armata non è per potersi haver vena per quest'anno se non si fa altra provvisione. Appresso dicono c'he'l Signore di Piombino per le dette cause non può dar vena ad alcuno de' magonieri, et però è già stato protestato da Lucchesi e da Genovesi, et da chi non è stato, sarà, onde mandandoli questa entrata non ha da vivere; et che però se andasse... a Lui chi li ponesse innanzi qualche partito, si potrebbe far qualche bon contratto chi n'havesse voglia, et haver da lui, che V. Exc. ti pigliasse in sé la custodia di quella isola, dove rifacendo una fortezza guasta sopra porto ferraio, havrebbe quivi sicurissimo il più bel

porto di Christianità, et il più opportuno, et assicurarsi tutto il lavoro di dette vene, et s'impadronirebbe di quell'isola et che fra tanto vi è appresso a l'altro porto di Lungone una terra che li dicono Cornioli (!), mi pare, che fra circa 400 huomini, che ponendovi un bon capo con 150 o 200 fanti, assicurerebbe il lavoro et portare a tutte le persone che vi si adoperassero, et che di quelli che sono condannati alla galea se ne potrebbe mandare la a cavare et portare con molta comodità et utile et onore; et che con 1000 sacchi di grano da Campiglia quelli huomini dell'isola si farebbero schiavi di V. Exc. ti etiam pagando molto bene il grano. Et che quel capo de' fanti li potrebbe regolare et ordinare et armare a guisa delle vostre bande, che in poco tempo con l'ordine ci assicurerebbono li habitatori et li operatori et V. Exc. ti a poco a poco diverrebbe patrona di quella isola et di quel canale...».

L'anno seguente Cosimo cogliendo l'occasione del saccheggio operato dal Barbarossa a Nizza che preludeva ad uno su Piombino, ritornò all'attacco presso l'imperatore sulla questione di Iacopo V. Una questione lasciata a metà per la presenza delle truppe medicee a Piombino e per le opere di restauro fatte dal suo architetto Camerini inviatovi fino dal febbraio «alla riparazione e fortificazione di quel luogo, maxime dalla parte della terra, per insino alla fortezza». Barbarossa si fece vedere davanti alle nostre coste nel luglio del 1544. Il terrore dei costieri fu grande. Barbarossa non assalì Piombino ma l'Elba dopodiché si diresse a sud investendo il porto senese di Talamone che subì un feroce saccheggio. A questo punto i Senesi si rivolsero a Cosimo per aiuto. Cosimo che oltre ad estendere il suo dominio su Piombino ed Elba, aveva messo gli occhi su Siena, non si fece pregare oltre. Inviò immediatamente all'Arciprete 3000 fanti e 100 celate che furono dai Senesi convogliate ad Orbetello. Questa massiccia difesa costiera dissuase il Barbarossa dall'attaccare Orbetello, ma non lo dissuase dall'attaccare Porto Ercole e fare del presidio spagnolo e dei miseri abitanti, schiavi per le sue galee. Questo fatto preoccupò il potere. Cosimo cogliendo il momento favorevole, insisté presso Carlo V dimostrando giustamente come quelle terre fossero militarmente sguarnite e quanto deboli fossero le capacità politico-militari di Iacopo V. Ma furono dimostrazioni vane: Carlo V che aveva estremo bisogno di soldi per la guerra contro i protestanti ribelli, gli chiese aiuti in denaro. Cosimo, tenuto sulla corda «per molti e molti mesi gli toccò a pagare ottomila fanti e più e 500 cavalli e più e manco secondo che il bisogno veniva». Erano sacrifici gravi in quanto sull'erario ducale pesavano le spese sempre maggiori per le fortificazioni di Arezzo, Cortona e Borgo S. Sepolcro. Senza pensare ai bisogni della marcia che sarebbe stata difesa soltanto se avesse avuto i caposaldi di Elba e Piombino. Ma Carlo V fece ancora finta di niente. Soltanto dopo i preoccupanti tumulti antimedicee scoppiati a Siena nel luglio del 1545 Carlo V ordinò a Giovanni di Luna di fortificare Piombino a suo nome. Cosimo esultò. Sapeva perfettamente che l'imperatore essendo senza soldi, avrebbe dovuto rivolgersi a lui per le necessarie opere di fortificazione. Aiuto che Cosimo avrebbe dato a patto di avere Piombino ed Elba. Le cose stavano a questo punto quando morì Iacopo V. La successione che andò al figlio minore, Iacopo VI, provocò un contrordine all'ordine imperiale per cui tutto rimase come prima. La cosa non poteva andare in questo modo e di nuovo Cosimo si rivolse a V sottolineando che uno Stato non poteva essere governato da un minore e da una «debo-

le donna» quale era sua madre che non era affatto debole. Le cose sarebbero andate avanti per chissà quanto tempo se a Siena non fosse scoppiato un nuovo tumulto nel febbraio del 1546 contro il presidio spagnolo che riuscì a salvarsi con la fuga e l'aiuto delle truppe di Cosimo. A questo punto Carlo V crollò ma la volontà del cesare fu ostacolata dai suoi ministri, in particolare da Don Diego de Hurtado de Mendoza che aveva capito la complessa e profonda ambizione di Cosimo. Al 3 aprile 1548 la questione non era ancora risolta come è dimostrato da una lettera di Cosimo inviata in tale data a Don Diego de Mendoza che dice: «Come V.S. a pieno intendere per le allegatie di Don Diego de Luna castellano nelle fortezze di Piombino egli doppo aver dato un termine di tre giorni alla Signora e Signore di quello Stato ha in esecuzione della commissione che V.S. gli ha mandato fatto uscire i Signori detti della Fortezza dove abitavano e condottili nella Terra, e con quanta mala soddisfazione di essa Signora sia seguito questo e i protesti che ci sono corsi, V.S. l'intenderà parimenti per lo scrivere suo... E dirò che sendo seguito questo effetto per il quale la Signora avrà cominciato a conoscere da' fatti che si vuol fare da vero dovèrà ragionevolmente ridursi a stringere le pratiche sue per vedere se potesse trovar modo di non uscire di quello Stato, e se in alcuna intelligenza si trova co' Francesi o è che li solleciterà a venire per impadronirsi della Terra e del porto dell'Elba l'una e l'altro de' quali furono con l'ultime mie messi in considerazione a V.S. nel termine che sono, e nel pericolo che stanno, il quale non veniva levato per la provvisione de' 60 fanti, che ella aveva voluto che fustin messi di più nelle dette fortezze, e sto aspettando da Lei avviso di quando avrà deliberato insieme con l'ill. mo sig. Don Ferrando che si debba fare...». Solo la fermezza di Cosimo e la notizia che lo Strozzi con un buon numero di Guasconi stava per investire Elba e Piombino, ebbero ragione sulla ostilità dei ministri cesarei: l'8 aprile 1548 fu dato mandato a Cosimo di fortificare l'Elba e Piombino. Cosimo esultante scrisse il 16 aprile due lettere: una a Don Francesco di Toledo suo cognato e l'altra a Don Pietro di Toledo, viceré di Napoli, suo suocero. Quella diretta a Don Francesco di Toledo dice: «Non voglio mancare di far noto più par-

ticolarmente a V.S. nel termine che stanno le cose dell'Elba... a cui se ne possa servire occorrendo. Saprà adunque V.S. come il porto dell'Isola detto Ferrario è padroneggiato da due colli, uno più basso, e questo possiede la bocca del porto; l'altro più alto, e questo si allontana più da essa bocca, ma è alquanto a Cavalieri al primo, sopra il più basso che signoreggia la bocca...». Quella diretta a Don Pietro di Toledo dice: «Io ho messo in ordine... per potere a un punto preso fortificare il porto dell'Elba, il quale è di tanta importanza, se fuissi occupato da chi desidera perturbare le cose d'Italia, che avrebbe la via facile di potere fare ciò che volessi, perchè quel sito è forte per natura, il porto è capace di ogni grande armata, e il luogo è vicino a più luoghi dove si potrebbe far danno...». Quando allo sbarco e ai relativi inizi dei lavori l'autore li ha già illustrati in precedenti articoli apparsi in questo periodico (nn. 16, 17, 23, 1977).

Appalto concorso per l'impianto di depurazione in località Grigolo nel Comune di Portoferraio

Il Consorzio Acquedotti Elbani il giorno 7 febbraio u.s. ha invitato, su segnalazione della Cassa per il Mezzogiorno, n. 23 Ditte, specializzate nel settore, all'appalto-concorso per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Portoferraio. Le predette ditte dovranno presentare elaborati progettuali e le relative offerte economiche entro il 6 giugno p.v., cioè entro quattro mesi dalla data di invito. Tale periodo di tempo è stato concesso in considerazione che lo studio delle soluzioni progettuali risulta senz'altro impegnativo dovendosi inserire l'impianto stesso in un ambiente di limitata disponibilità di spazio e sottoposto a particolari vincoli, in località Grigolo.

L'impianto infatti dovrà essere completamente interrato occultato e mascherato alla vista sia dal mare sia dall'alto delle mura medicee, rispettando quindi l'aspetto paesaggistico di una zona di rilevante interesse storico ed artistico.

Le offerte pervenute saranno esaminate da apposita commissione che provvederà all'aggiudicazione provvisoria dei la-

DAI PAESI ELBANI

marciana marina

➤ E' deceduto a Genova, a 68 anni, il concittadino Gueffo Olivari. La scomparsa del caro amico ha destato vivissima impressione. La salma è stata tumulata nella capella di famiglia nel nostro cimitero. Gueffo Olivari, industriale, godeva nella città ligure della massima considerazione. Sportivo, ebbe a partecipare in varie attività sia a Livorno, ove visse in gioventù, che a Genova, impegnato presso la società canottieri ALPIS. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio alle famiglie Olivari-Sere e anche a nome della redazione del «Corriere».

san piero

➤ Il 21 febbraio è deceduto Libero Marmeggi. Era un grande invalido; si era sempre dedicato alla famiglia con sincera devozione, contava molte a-

nicizie e, nella sua comunicativa si esprimeva con correttezza ed onestà. Per queste sue doti era apprezzato e stimato da tutti.

Numerosi cittadini hanno reso omaggio alla salma di Libero e si sono uniti al dolore della consorte, Signora Giovannina, delle figlie Antonietta ed Elina e dei fratelli Pilade, Giuseppe e Giovanni.

capoliveri

■ Sabato 17 febbraio u.s. è deceduto a 62 anni, all'Ospedale di Firenze, il concittadino Guerrino Salvi. La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio, espresso, fra l'altro, dalla vasta partecipazione ai funerali che si sono svolti a Capoliveri lunedì 20.

Alla vedova, ai figli ed ai familiari tutti, le nostre sentite condoglianze.

Prof. S. STICOTTI

CONSULTAZIONI malattie apparato respiratorio
Gabinetto Dott. Cignoni
10 MARZO

Si prega prenotarsi
Aut. pref. n. 22896

dott. V. LA TORRE

MALATTIE DEGLI OCCHI
Portoferraio - Tel. 92701
Piazza della Repubblica

dott. G. TOZZI

Medico Chirurgo
Specialista
malattie bambini
Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San.
del 26 Marzo 1955

Dott. Massimo Scelza

Medico Chirurgo
Studio: PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 14, 1° p
Convenzionato con gli
Enti Mutualistici
Stud. 916770 Ab.93109
Orario: 9,30 / 12
escluso giorni festivi

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche

Dr. Luciana Lazzarini
Guastalla
Portoferraio - Tel. 916770
Piazza Cavour n. 14
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Mutua Artigiani, Coltivatori Diretti, Cassa Marittima.
INADEL ENPAS
Commerciante - ENPDEP

UN ANNO DI ATTIVITA' DELLA COMUNITA' MONTANA

dacali, i Comuni elbani, per un approfondito esame della situazione e delle prospettive dei Corsi stessi.

Trasporti

In questo settore la Comunità Montana ha svolto un ruolo di programmazione e di coordinamento dei diversi settori del trasporto terrestre marittimo e aereo.

Per il trasporto terrestre ha coordinato i rapporti tra gli Enti locali elbani e l'ACIT, al fine di potenziare e migliorare i servizi, adeguandoli sempre più alle esigenze delle popolazioni locali.

Per il trasporto marittimo, ha curato l'organizzazione del Convegno concluso dall'on. Paolicchi, Presidente della FINMARE, di cui fa parte la Soc. TOREMAR, ha inoltre curato il continuo rapporto con la Società Armatrice, la Regione Toscana e gli Enti locali elbani. Nel settore del trasporto aereo, l'Ente si è impegnato positivamente, intervenendo anche ad iniziative regionali, per lo sviluppo e il potenziamento dell'Aeroporto in Campo, che potrebbe assolvere un ruolo essenziale nello sviluppo di un turismo sociale organizzato nella bassa stagione dai Paesi del Nord Europa.

L'Ente è riuscito inoltre ad ottenere nell'interesse delle attività produttive locali, sgravi tariffari per il trasporto merci da e per il continente. Si è inoltre assunto l'onere di corrispondere per conto dei Comuni elbani, Lire 12 milioni di contributi al Consorzio ACIT, che ha potuto così continuare ad assicurare il servizio.

Assetto

del territorio

In questo settore l'attività dell'Ente si è accentrata intorno ad alcuni nuclei di attenzione e coordinamento, di grande interesse:

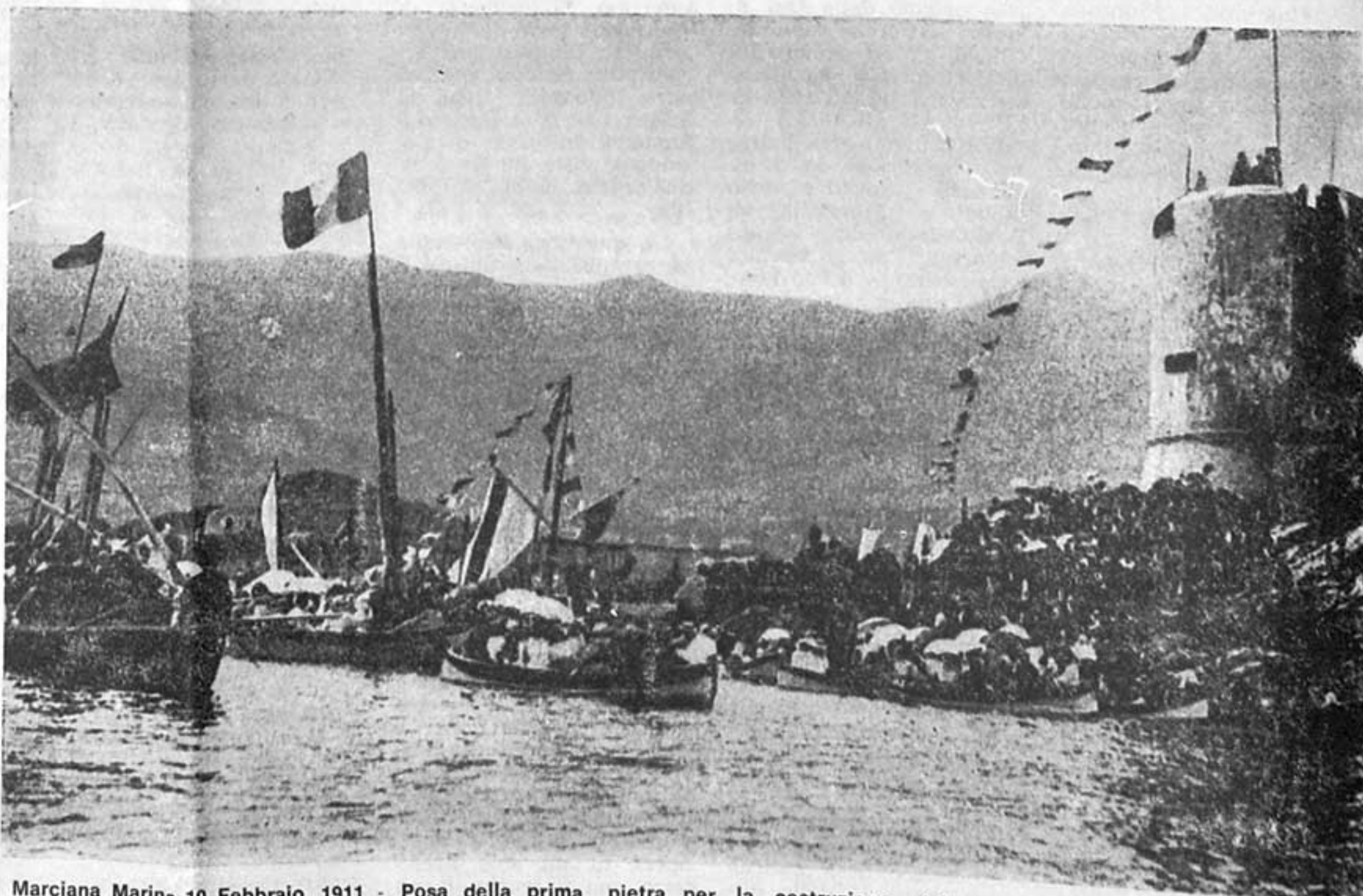
1) il coordinamento comprensoriale delle predisposizioni da parte delle singole Amm. Comunali dei Piani Pluriennali di Attuazione.

2) la predisposizione e l'impostazione politica e organizzativa della elaborazione del Piano di Sviluppo Economico e Sociale e del Piano di Sviluppo Urbanistico, intorno ai quali deve svilupparsi il dibattito e l'approfondimento politico sulle grandi scelte della vita dell'Arcipelago, per i prossimi anni e che rappresenta sicuramente l'impegno più qualificante nell'ambito dell'Ente.

L'Ente ha individuato i professionisti il cui incarico sarà perfezionato nei prossimi giorni.

Pur non avendo l'Ente personale proprio ed essendo quindi in grave difficoltà da questo punto di vista, andando avanti soltanto grazie ad unità di personale Comandato temporaneamente dai Comuni di Portoferraio e Capoliveri, ha tuttavia avuto nei due settori in cui ha operato per delega regionale, n. 27 dipendenti dei Corsi Professionali Alberghieri, e n. 38 operai forestali.

Il 1978 avrebbe dovuto essere l'anno di gestione di un importante progetto per l'occupazione giovanile, per il censimento dei Beni Culturali, già approvato dalla Regione Toscana e dal CIPE, e purtroppo rimasto per ora sospeso, in seguito al blocco di tutti i progetti della Legge 285 deciso dal Ministero del Lavoro.



Marciana Marina 10 Febbraio

1911 - Posa della prima pietra per la costruzione del porto

Il molo foraneo di Marciana Marina sarà prolungato di 250 metri (100 metri proseguendo l'attuale linea e 150 con leggero ripiegamento verso nord).

L'importo dei lavori assomma a 3 miliardi e 180 milioni. Il ministro Stamenti ha comunicato al Sindaco Dott. Bonanno l'imminente gara di ap-

palto nell'ambito della Comunità Europea. Con la realizzazione dell'opera il porto di Marciana Marina potrà senz'altro essere classificato uno fra i

più efficienti porti artificiali dell'isola per la nautica da diporto.

I lavori dovrebbero avere inizio prima della prossima estate.

Notiziario di Portoferraio

Migliorate le attrezzature scolastiche

L'Amm. comunale ha dato incarico all'Ufficio tecnico di redigere i progetti per un limitato ampliamento delle scuole elementari di S. Rocco, che saranno dotate anche di aule attrezzate per l'educazione fisica. Poiché gli edifici di Casa del Duca e del Grigolo dispongono già di Palestre, tutte le scuole elementari del Comune sarebbero messe in grado di curare adeguatamente la formazione fisica degli alunni.

A questo medesimo scopo è finalizzata un'altra iniziativa promossa dall'Amm. Com. e dal Distretto scolastico, che hanno organizzato un corso di aggiornamento per gli insegnanti elementari in questo delicato settore dell'educazione fisica dei bambini.

Anche nelle altre scuole sono in fase di costruzione o in progettazione nuove attrezzature per la ginnastica. Nella scuola Media Pascoli di Via V. Hugo è ormai quasi completata la realizzazione di una seconda aula attrezzata a palestra; manca soltanto la messa in opera della pavimentazione in teli gommati, che sarà eseguita a giorni da una ditta specializzata.

Nell'area scolastica di Viale Elba sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova grande palestra del Liceo.

Per l'IPSA l'Ufficio Tecnico sta preparando un appalto concorsivo per una palestra prefabbricata.

La popolazione scolastica della città dalle elementari alle superiori comprende oggi oltre 2.100 giovani, che hanno bisogno di addestrarsi all'esercizio fisico e alla pratica degli sport. Entro un paio d'anni le palestre disponibili potranno salire a nove, di cui tre di dimensioni regolamentari per palacanestro e pallavolo, con un rapporto numerico palestre-studenti veramente ottimale.

La «Classe 1947», continuando la simpatica tradizione da essa iniziata qualche anno fa, organizza per domenica 4 marzo nella piazza Cavour, con inizio alle ore 15, la «Festa della pentolaccia». Fin d'ora invita tutti alla partecipazione e particolarmente invita le «mascherine» onde rendere più caratteristica e briosa la festa che comprenderà ballo in piazza, rotture della «pentola» e tante altre divertenti sorprese.

Veglioncino mascherato dei bambini

Rispettando la tradizione, anche quest'anno si è tenuto il veglioncino mascherato dei bambini. Molte e graziose le mascherine che accompagnate dai genitori, hanno gremito nel pomeriggio di giovedì grasso, l'accogliente sala della Grotta Azzurra.

Queste le prime cinque mascherine singole classificate: 1.a) Chiara Puddu (Renato Zero); 2.a) Simone Paolini (Sbrulino); 3.a) Barbara Fivizzani (Sbrulino); 4.a) Sonia Orzati (Aurora); 5.a) Simona Bellini (Nonna).

Per le maschere a coppia sono stati premiati: Angela e Antonella Tagliaferri (John Travolta e il partner); Luca e Monica Mortula (Polacchi); Carla Zini e Massimo Plantamura (Aurora e Corsaro nero); Ornella e Mara Pierini (Servetta e maggiordomo).

Ecco l'elenco completo delle maschere partecipanti: Marcela Carlini (Heidi), Belinda Ogana (Pantera nera), Andrea Santomauro (Guardia reale greca); Valentina Marinari (Heidi), Daniela Bellissimi (Ballerina russa), Lara Falchi (Folletto), Gianluca Conca (Sancio Pancia), Donatello Guerra (Super Mann), Simona Guerri (Pipì calze lunghe), Stefano Tanghetti (Actarus), Siman Pisanì (Reginetta Navi), Michela Francini (Estate), Federico Puddu (Sbrulino), Carla Gasparri (Cine), Piersa Gasparri (Rume-

L'Amm. dell'Ospedale Civile Elbano porta a conoscenza della popolazione che dal 1.º gennaio 1979 opera nel laboratorio di analisi, con la qualifica di primario di ruolo, il dr. Mutti Pier Luigi coadiuvato dall'assistente medico dr. Savarino Arnaldo.

La dotazione organica del suddetto laboratorio dispone della presenza di personale laureato e tecnico tale da consentire una più valida efficienza del servizio.

In conseguenza di quanto sopra i prelievi verranno effettuati senza appuntamento mantenendo comunque l'orario finora in uso (tutti i giorni feriali dalle 7 alle 9,30).

La Capitaneria di Porto di Portoferraio rende noto alla marineria interessata che a partire dal giorno 26 aprile 1979 ha indetto la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei sottotitoli: Capo barca per la pesca costiera; Capo barca per il traffico locale; Motorista abilitato; Marinaio motorista.

La domanda di ammissione, in carta legale e corredata dei prescritti documenti, dovranno pervenire alla Capitaneria di Porto di Portoferraio, direttamente o tramite un'altra Autorità Marittima, improrogabilmente entro il 10 aprile 1979.

Nel numero scorso, abbiamo dato notizia del viaggio di studio, intitolato allo scomparso giornalista Mauro Mancini, effettuato nel Bangladesh da un gruppo di fiorentini e di livornesi, nel quadro del gemellaggio tra la Diocesi di Livorno e Dinajpur.

Siamo, ora lieti, di apprendere che del gruppo faceva parte il giovane Luca Sassi, nipote del rag. Ermanno Sassi, compianto concittadino elbano e, per diversi anni, benemerito presidente dell'EVE.

Per la gioia degli amici Giuliano e Carla Pardi e del fratellino Massimiliano, è nato Marco al quale auguriamo ogni bene.

Al genitori ed ai nonni, i signori Giuseppina Pardi e Guido e Dina Raffaelli congratulazioni vivissime.

Sabato 24 c.m. nel suggestivo oratorio di Santo Stefano alle Trane, la sign. Eleonora Santini si è unita in matrimonio con l'ex giocatore dell'Audace Antonio Ostrogovich. La giovane coppia è stata vivamente festeggiata nel corso del pranzo nuziale tenuto all'Oasi del Sacro Cuore di S. Martino.

Agli sposi felici e ai loro genitori, in particolare ai

nostri amici Lido e Giovanna Santini fervidi auguri e felicitazioni.

Domenica 25 febbraio u.s., nella chiesa della Misericordia, sono state celebrate le nozze di Bernard Patti con la signorina Giuliana Gallo.

Agli sposi festeggiatissimi, tanti tanti auguri di felicità; congratulazioni ai genitori e particolarmente agli amici Ciro e Anna Gallo.

Nella suggestiva chiesetta dell'Oasi di San Martino, il 25 febbraio, sono state celebrate le nozze del dott. Alberto Barracchia, del nostro Ospedale Civile, con la signorina Paola Barontini.

Mentre auguriamo agli sposi tanta felicità, ci complimentiamo con le famiglie e particolarmente con la sign. Anna, madre dello sposo e Teresina, madre della sposa.

Nella chiesa parrocchiale di Carpani, domenica 25 febbraio u.s. Leonardo Pistolesi si è unito in matrimonio con la signorina Tiziana Nocentini. La giovane coppia è stata festeggiatissima nel corso di un rinfresco tenuto alla «Foce» di Marina di Campo.

Auguri per un mondo di bene agli sposi; cordialissime felicitazioni ai genitori, gli amici Silvano e Nisia Nocentini e Ivo e Emilieta Pistolesi.

Nel Duomo di Portoferraio, sempre domenica 25 febbraio, si sono sposati il rag. Renzo Mazzari con la signorina Lorella Bolano.

La cerimonia è stata seguita da un signorile rinfresco all'Hotel «Lacona».

Auguri vivissimi agli sposi, rallegramenti ai genitori, gli amici Ernesto e Adriana Mazzari e Ledo e Cesarina Bolano.

Da Livorno, in memoria della zia Vanda Fazzi i nipoti Fausto e Luca ci hanno fatto pervenire L. 10.000 per la Casa di Riposo Traditi.

In memoria della mamma Leontina di cui il 25 corr. ricorre il secondo anniversario della scomparsa, da Melbourne, Germina Silvio nei Palmi, ci ha fatto pervenire L. 10.000 per la Casa di Riposo Traditi, ricordando anche il babbo Ernesto ed il fratello Luciano.

Maria Pagnini ved. Marinari in memoria della indimenticabile figlia Gabriella ha elargito L. 10.000 all'AVIS.

In memoria di Pietro Rossetti, di cui il 26 c.m. ricorre l'anniversario della scomparsa, G. R. ha elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi.

Per onorare la memoria di Marino Colombo, il cui anniversario della scomparsa ricorreva il 22 febbraio, la famiglia ha elargito Lire 10.000 all'AVIS e L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi.

Per onorare la memoria della dott.ssa Lucia Lucci - Chiarissi, recentemente scomparsa a Chivasso, i genitori e gli zii Giorgi, Federico e Senì hanno elargito L. 50.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 50.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

A Genova è deceduta nei giorni scorsi, dopo lunga infermità, la signorina Ida Betti.

La scomparsa aveva vissuto molti anni a Portoferraio, nel lungo periodo in cui suo cognato, il dott. Federico Mecacci, fu alla direzione della Cementeria Ilva. All'Elba, e specialmente a Portoferraio, essa era molto ricordata e tuttora conservava care conoscenze. Nel ricordo delle belle doti di cuore della signorina Ida, ci uniamo al dolore della famiglia Mecacci inviando ad essa, particolarmente alla sorella signora Amelia ed al coconato dott. Federico, condoglianze sentitamente affettuose.

Improvvisamente all'età di 55 anni è deceduto giovedì scorso il commerciante Idio Gambelli titolare del deposito in Portoferraio

della Toscana Orto-Carni. Nativo di Grosseto, ma da alcuni anni tra noi, godeva stima e amicizia per la sua capacità e affabilità.

Alla famiglia giungano le espressioni del nostro affettuoso cordoglio.

Il 18 c.m. si è spenta all'età di 77 anni Isola Ridi nei Morelli, lasciando un vi-vo e caro ricordo per le sue belle doti di cuore.

Al marito, l'amico Armando ed a tutti i familiari sentite condoglianze.

Nei giorni scorsi è deceduta alla veneranda età di 91 anni la signora Amalia Diversi.

La buona signora ha dedicato la sua intera esistenza al culto della famiglia e per le rare doti di sensibilità la sua scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Porgiamo alla famiglia e particolarmente ai figli, gli amici Renato ed Elvio, le condoglianze più sentite.

Soltanto oggi apprendiamo con profondo dolore la notizia della scomparsa della dottoressa Luciana Lucci Chiarissi, avvenuta il 21 gennaio u.s. a Chivasso, dove essa teneva uno studio legale.

Nata e vissuta a Portoferraio, dopo che con la famiglia si stabilì a Viareggio a seguito del trasferimento del padre, quella cortesissima persona che è il rag. Alfredo Lucci Chiarissi, già funzionario del Monte dei Paschi di Siena, essa continuò gli studi laureandosi in Giurisprudenza. Sposò, ebbe una bambina che ora ha lasciato a soli 8 anni, e intraprese la professione legale.

La scomparsa della buona signora ha suscitato nella nostra città profondo cordoglio.

Alla famiglia e particolarmente al padre Alfredo, nostro vecchio e affezionato amico, alla madre, e al fratello, le nostre sentite espressioni di cordoglio.

Successo del concorso di disegno sul tema "Le miniere,"

Organizzato dal Circolo giovanile cattolico «Don Minzoni» di Rio Marina, si è svolto sabato 24 febbraio un concorso di disegno sul tema «Le miniere» aperto a tutti i bambini delle scuole elementari del capoluogo.

«Che fatica! Però speriamo che queste miniere durino ancora» dice il fumetto di un cavatore col badile in mano, immerso nel marrone a cera di Alberto Citro - 1.a elementare - uno dei 38 giovanissimi partecipanti; e va appunto dato atto ai giovani del «Don Minzoni» di aver saputo sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica di Rio Marina sul grave problema della minacciata chiusura delle miniere Italsider all'Elba.

Alla mostra dei disegni, domenica 25, abbiamo notato come ciascuno di questi bambini abbia affrontato il tema con impegno e con realismo, per nulla attenuato dalle caratteristiche assenze di ombra o figure sproporzionate. In ogni disegno, figure umane, presenze importanti intorno alle quali, poi, modellare il paesaggio.

La giuria, con la collaborazione di un insegnante di educazione artistica, il prof. Basili, ha premiato tutti i bambini; non si è trovato un criterio a danno, infatti, per stabilire il lavoro più bello. Erano tutti ugualmente interessanti e significativi.

Questi i partecipanti: Asilo: Gabriele Pacciardi.

1.a elem.: Alberto Citro, Stefania Di Biagio, Maurizio Rossi, Giorgio Pacciardi.

2.a elem.: Simone Lupi, Gian Luca Paoletti, Manuele Muti, Emanuele Nardelli, Antonella Nardelli, Marco Mercantelli, Marina Anichini, Marzia Pala.

3.a elem.: Alfredo Caracci, Paola Carletti, Michela Mettini, Katia Fedina, Marco Rossi.

4.a elem.: Dino Pacini,

Le vecchie glorie audaciane festeggiate al "Rodeo Club"

Il Consiglio Direttivo della S.S. Audace ha organizzato, sabato scorso 17 febbraio, il tradizionale veglione biancorosso nel corso del quale sono state festeggiate le vecchie glorie, coloro che concorsero al prestigio dello sport elbano e che oggi ancora vivono nel clima stupendo del calcio isolano nella buona e nella cattiva sorte. Che il calcio è ormai la principale attività della Società nonostante che in passato siano state curate dall'Audace molte altre discipline. Chi non ricorda, ad esempio, il nuotatore audaciano Giovanni Arnaldi che nel 1921 conquistò, appunto, alla società biancorossa la vittoria nella finale della Coppa Scario disputata ad Allassio?

Sabato sera, dunque, i dirigenti dell'Audace hanno chiamato al veglione biancorosso alcune di queste vecchie glorie: Francesco Vittorini (Cocchino), Vasco Marianelli, Marcello Mibelli, Lido Stacchini, Enzo Paglia, Umberto Ridi, Ulisse Nuti, i Boggio, Silvio Arduini ed altri ancora. Molti, e fra essi Benti (il popolare «Full»), Dino Pardini, Guido Campatelli, Marcello Landi, Chiappa, Romoli, Farina, Pieruzzi, assenti giustificati alla festa, ed ovviamente altri, riceveranno un ricordo a domicilio. Commovente è stato il ricordo degli atleti scomparsi: Primo Ridi, Marino Ridi, Ildo Aldi, Bruno Rossi (Brucullo), Gino Pieruzzi, Esilio Mercatini, Elbano Marianelli, Bandinelli, Chelucci, Fusai, Rosati (Zombino).

Grazie all'ottima organizzazione, la festa è pienamente riuscita.

Mario Mazzei
addetto stampa della
S.S. Audace

Le cose in casa audaciane

Al Pietri: Interlenghi e la Quattrini ne "La Parigina,"

Continuando nel programma della stagione teatrale di prosa 1979, mercoledì 13 marzo p.v. al Teatro Pietri, verrà rappresentata «La Parigina» con Franco Interlenghi e Paola Quattrini. Il testo propone una delle infinite varianti di un tema praticamente inesauribile: lui - lei - l'altro - «La parigina» sta riscuotendo indiscusso successo nella tournée che la compagnia ha in corso nei teatri nazionali e segna il ritorno alle scene di Franco Interlenghi dopo un intervallo durato ben 7 anni. Da parte sua, Paola Quattrini si ritiene a una svolta decisiva della sua carriera: abbandona i ruoli brillanti e affronta quelli più impegnativi, cercando una nuova immagine come attrice.

Uno spettacolo eccezionale che richiamerà certamente al Pietri il pubblico delle grandi occasioni.

Vendita fallimentare

Il sottoscritto Curatore del fallimento della Ditta Bernardini Renzo informa che c/o la ditta Berti Dino via Rodolfo Manganaro è in vendita una Renault 15 seminuova al maggior offerente prezzo base L. 3.000.000.

Indirizzare le offerte c/o il Curatore Rag. Leo Mancusi, Piazza Cavour, 49 Portoferraio.

ciana cominciano ad andare un po' meglio. Domenica 18 febbraio, in trasferta a S. Vincenzo, i biancorossi hanno ottenuto un pareggio (1-1) che agli effetti della classifica generale è risultato prezioso. Domenica scorsa il giro-ne ha riposato e quella prossima, 4 marzo, i nostri giovani atleti saranno ancora in trasferta a Monte Argentario. Un altro pareggio contribuirebbe non poco a far salire di qualche posizione la squadra elbana e ad incamminarla verso un avvenire più tranquillo. Ce lo auguriamo.



Giovedì 1 dalle 20 in poi Triller vietato 18 anni.
Ven. 2 sab. 3 Domenica 4 Dove vai in vacanza

Lunedì 5 dalle 20 in poi Un caldo corpo di femmina vietato 18 anni.

Martedì 6 dalle 20 in poi Dolce pelle di donna

Mercoledì 7 dalle 20 in poi La portiera nuda vietato 18 anni.

Giov. 8 Ven. 9 Sab. 10 Dom. 11 Graese

Lunedì 12 dalle 20 in poi L'infermiera specializzata vietato 18 anni.

Martedì 13 alle 21,15 spettacolo teatrale «La Parigina» con Paola Quattrini, Franco Interlenghi e Aldo Reggiani

Martedì 14 dalle 20 in poi Squadra volante uccideteli senza ragione

Giovedì 15 dalle 20 in poi Sole sull'isola appassionatamente vietato 18 anni.



Giov. 1 alle 15 e alle 20 Mondo futuro

Ven. 2 Sab. Dom. 3 Ciclone

Lunedì 5 alle 15 e alle 20 Guerre planetarie

Giov. 8 alle 15 e alle 20 Milano difendersi o morire

Ven. 9 Sab. 10 Domenica 11 Scandalo al sole

Lunedì 12 alle 15 e alle 20 La scimmia bianca

Martedì 13 dalle 20 in poi Un interessante film di prima visione

Mercoledì 14 Giovedì 15 GoldraKe all'attacco

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini

Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche Caffè torrefatto delle migliori marche

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

corrispondenti in tutto il mondo

380 filiali in Italia

Uffici di rappresentanza a Francoforte sul Meno Londra New York e Singapore

Collettori solari MIAZZON

Un impianto solare oggi è garanzia di risparmio nel tempo

Per informazioni Arch. STEFANO

CASTAGNI Portoferraio tel. 92701

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondi patrimoniali al 31/3/1978 L. 42.857.630.729

al tuo servizio dove vivi e lavori

annunci economici

VENDESI o AFFITTASI piano terra casa loc. Magazzini nel golfo di Portoferraio. Tel. 055 - 373225.

VENDO F.Y. Galetti da regata, superaccessoriato. Telefonare ore pasti 0564-21373.

VENDO Elan 5 mt. - cabinato a vela, due cuccette. Vetroresina - Deriva fissa - motore Johnson 4HP. Lire 2.000.000 trattabili. Telefonare a Daniele: 0187-35848.

INSEGNANTI di lettere impartiscono lezioni di materie letterarie e scientifiche alunni medie inferiori e superiori. Telefonare ore pasti 93574.

OCCASIONE VENDONSI Bungalows smontabili (mt. 5 x 2,50 in compensato marino. Telefonare ore pasti 907420.

GIOVANI INTERESSATI STUDIARE CANTO rivolgersi Scuola lirica signora Gisella Neuner Chionsini, Villa Seretta - Magazzini - Portoferraio - Tel. 966117.

AFFITTASI in Acquaviva villa ammobiliata 300 mt. dal mare. Telefonare dalle 13,15 alle 15,00 al 92152.

La SO.RI.GE. con metodo a perforazioni Rotari che ha già eseguito con successo pozzi idrici all'Elba, comple sondaggi, ricerche geologiche e perforazioni a qualsiasi profondità. Rivolgersi a Parma - tel. 0521/842240.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTO IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi. tel. 0565 - 92735.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASSETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza m. 800, vista mare. Vicinissimo Campo Golf Acquabona. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

VENDESI villetta nuova unifamiliare loc. La Pila. Telef. ore pasti 055/453525.

Lavorazione accurata Mobili e infissi Falegnami Associati PORTOFERRAIO Salita S. Rocco

Dieffe
DI NUOVA FORMAZIONE
LA DALLA FORMAZIONE LA CO-
PORTOFERRAIO
SERVIZIO FUNEBRE
INTERPELLATECI...
ATTENDIAMO LA VOSTRA AVVERTENZA
LA VOSTRA AVVERTENZA
LA VOSTRA AVVERTENZA
A TUTTO Tel. 916968

COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO S.R.L.

Esposizione e Laboratorio: Via Piave 11
50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 0571 - 64069

Arredamenti in stile e moderni

Consulenza e progettazione con sopralluoghi a domicilio completamente gratuiti, come pure per recapito merce.

Per chiarimenti telefonate n. 92037-93342 di Portoferraio

Lamborghini CALOR S.p.A.



Impianti ad energia solare

BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
TRATTAMENTO ACQUE
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
SERVIZIO ASSISTENZA

Officina ELETTROMECCANICA

di ALBERTO BASTRELLI, perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F.A.E.M.A.

Agave

Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e appartamenti - Consulenze
MARCIANA MARINA
Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

Fabbri Associati

Lavorazione qualsiasi tipo di infissi di alluminio anodizzato - Tutti i lavori in ferro
tel. 93358 PORTOFERRAIO loc. Antiche Saline (la loppa)

FERROBATTUTO MARIANELLI

Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
Lampadari - Porta piante - ecc.
Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

TELESERVICE

Laboratorio per riparazioni TV - TV color

Vendita componenti elettronici
Viale Elba 47 PORTOFERRAIO - Tel. 917096



Escavazione e macinazione di materie prime per l'industria della ceramica, gomma, plastica.
Commercio di sabbia di fiume e graniglia per giardini - Autotrasporti da e per il continente.
Uffici: Località «Buraccio»
Tel. (0565) 945735/945756

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO

Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

Ristorante "Le Ghiale"

(da Valeria) ☎ 92276 PORTOFERRAIO
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI
Sala e salone per Comunioni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi
APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO

Esposizioni:
el, tel. (0565) 92735. PORTOFERRAIO

PALMINO CAVALIERI - SPEDIZIONIERE DOGANALE

Trasporti Internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
Consulenza fiscale - Mercatologica - Valutaria
Industrializzazione del Mezzogiorno
57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

SCOTTO ROBERTO

IMBIANCATURA - VERNICIATURA
CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI
Via Calamita 2 ☎ 93644
CAPOLIVERI Via XI Febbraio ☎ 93483

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO

Rendez - Vous «DA MARCELLO»

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251
Aiutateci a servirvi meglio prenotando

CERAMICHE D'AGOSTINO

Nuovo negozio di vendita
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

Regionale Toscana Marittima S.p.A. TO.RE.MAR.

Linea A/1	Linea AL - A/2 ALISCAFI
Partenze da	Dal 16 - 10 - 78 al 31 - 1 - 79
LIVORNO P. FERRAIO	Portoferraio-Cavo-Piombino
Lun. 10.30 -	Portoferraio p. 7.10 13.00 16.10
Mar. 8.30/15.00	Cavo a. 7.25 13.15 15.45
Mer. 13.00 -	Cavo p. 7.30 13.20 15.50
Ven. - 9.30	Piombino a. 7.50 13.40 16.10
Sab. 13.00 -	Piombino p. 9.20 14.30 16.20
Dom. - 15.00	Cavo a. 9.35 14.45 16.35
	Cavo p. 9.40 14.50 16.40
	Portoferraio a. 10.00 15.10 17.00

ORARI DAL 16 OTTOBRE 1978 AL 31 MARZO 1979

LINEA A/2 - Partenze da Portoferraio	LINEA A/2 - Partenze da Piombino
7.40 9.40 12.20 13.30 19.10 17.30	7.55 10.00 11.30 16.05 20.40 19.30 20.40
▲(1)●(1)	▲(1)●(1)
■ Tutti i giorni ● Escluso mer. e sab. ▲ Fes. ◆ Fer. ★ Sab.	■ Tutti i giorni ● Escluso mer. e sab. ▲ Fes. ◆ Fer. ★ Sab.
▲(1)●(1) Esclusi i mercoledì e sabati festivi	▲(1)●(1) Esclusi i mercoledì e sabati festivi

LINEA A/3 - PIOMBINO RIO M. - P. AZZURRO

Rio Marina	P. Azzurro	Piombino	Merc. Sab. (1)	(2)	Festivi
p. 6.00	—	15.45			
a. 6.25	—	16.10			
p. 6.35	—	16.20			
a. 7.25	—	17.10			
Piombino p. 7.55	12.40	17.40	13.50	18.35	
Rio Marina a. 8.40	13.25	18.25	14.35	19.20	
Rio Marina p. 8.50	13.35	18.35	14.45	19.30	
P. Azzurro a. 9.20	14.05	19.05	15.15	20.00	

(1) Escluso Merc. e Sab. (2) Escluso i festivi

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Partenze da Portoferraio	Partenze da Piombino
Feriale 5.30 9.30 13.10 16.50	Feriale 7.00 11.30 15.10 18.30
Festivo 9.00 16.00	Festivo 10.30 17.45

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa
Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. n. 0033/314629

AGENZIA IMMOBILIARE Domus

COMPRA-VENDITE E AFFITTI
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

COLLETTORI SOLARI

Raciti Carmelo PORTOFERRAIO
Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona industriale)

ERBORISTERIA "Tantum Herbae.."

Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO
Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per la vostra salute e bellezza.

TUTTE LE SPECIALITÀ DI

Pasta all'uovo

PRODUZIONE PROPRIA
Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

Osteria del Nottolo Ristorante Bar

Loc. Sassi Turchini PORTO AZZURRO
Per prenotazioni Tel. 95328 - 968822

Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER
EDILIZIE COMUNALI
FALEGNAMERIE
CARROZZERIE
UTENSILERIE NAVALI
OFFICINE GOVERNATIVE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326



Specialista per rivestimenti plastici

Edilpittura

Ditta referenziata
— RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
— RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236

OFFICINA MECCANICA Marcello Parrini

Servizio SIMCA - CHRYSLER
MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline di S. Pietro
57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedile di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709
50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
Oltre 150 modelli di sedile tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

Studio di direzione e consulenza aziendale

Prof. Sergio Costa
Dottore Commercialista
Revisore ufficiale dei conti
Consulenza fiscale, I.V.A.,
Consulenza del lavoro
Contabilità e bilanci
Società
Portoferraio ☎ 93640
Piazza Cavour 53
Capoliveri - P.za Garibaldi

Ditta P. PAOLINI

RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
Via Carducci - Tel. 92128
PORTOFERRAIO

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Spec. Dr. P. MARSILI

Radium - Elettroterapia
Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese.
Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30.
Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193.
Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

GEOMETRA Mario Cignoni

Studio
P.zza del Popolo, 3 p. 2°
Portoferraio
Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali.
Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Angeli rag. Luciano

Commercialista
Contabilità I. V. A.
Libri paga
P.zza Virgilio 6 tel. 92393
PORTOFERRAIO

La calzoleria Valli

presenta tutte le novità dei calzaturifici
VARESE, U. ROMAGNOLI
BORRI VICTORIA
e BORRI PIUMA
PORTOFERRAIO
Via Guerrazzi - Tel. 92127

A LLORI

Ag. Med. Immobiliare
Portoferraio - Tel. 92762
Piazzale Virgilio 80
Vendesi terreni, ville e rustici

Istituto Ecologico Elbano

PORTOFERRAIO
Antiche Saline - tel. 93561
Impianti di depurazione per acque civili ed industriali - Progettazione ed esecuzione di impianti per comunità, alberghi, pensioni, case di abitazione con prevista utilizzazione differenziata per forti carichi inquinanti estivi e basso carico inquinante invernale.
Siamo a disposizione del Sigg. Clienti per dimostrare l'efficacia e l'economicità di esercizio dei nostri depuratori già funzionanti nell'isola d'Elba.
PRONTO SERVIZIO DI ASSISTENZA

DA GIOVANNINO

Tessuti Abbigliamento
Confezioni - Berretti Impermeabili delle migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

La Ruota

Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar
Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Cocktail, Matrimoni e manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

COMITATO DI REDAZ.

Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condiret. respons.
Leonida Foresti
Redattore capo
Fortunato Colella
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare Portoferraio

E' facile copiarci. (Fuori.)



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA

Elvio FANTOZZI

Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio

CITROËN GS

ALBERGO IMPERIA

Aperto tutto l'anno
Marciana Marina
Tel. 99082
Riscaldamento centrale - Camere con bagno

DITTA MANRICO BONI

Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOSA
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

PENSIONE - RISTORANTE

La Cernia

57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE

Belmare

Riscaldamento centrale - Camere con bagno
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

La Lanterna

Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentice al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Bar GARDEN Pizzeria

Ristorante GARDEN Propr. Luigi Bombara
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno - Accogliente - Familiare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comuni - Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria

«La Foce» - Marina di Campo
Gestione: Cervini Alfonso
Sala per banchetti - Matrimoni - Comuni ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Publius

(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «del nostro»
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

BAR "da MARIO"

di Dini Francesca Sul porto di MARINA DI CAMPO
GELATERIA - PASTICCERIA

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini

SALONE DEL CANE
Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
LE DUE VALLI DI
BISSO FRANCESCO
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 9909

hotel DESIREE

SPARTAIA - (Procchio) Tel. 907502
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare

PENSIONE Tel. 99083
MONTE CAPANNE
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA

PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI

La Magona di Cecina

Per la vostra casa all'Elba

IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA
Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO
Tel. 0565 / 95105 - 95355 Compravendita, affitti: ville, terreni, appartamenti, rustici.